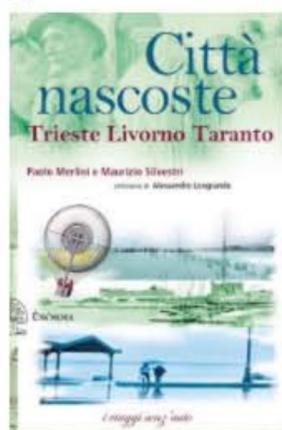


venerdì 8 dicembre 2017

I viaggi senz'auto, le Marche e due terranauti perdigiorno

Ho incontrato **Paolo Merlini** e **Maurizio Silvestri**, due *terranauti* perdigiorno, dopo essermi innamorata di Piazza Unità d'Italia. Ero nella fase in cui infilavo in borsa qualsiasi cosa contenesse la parola Trieste. Tipo questo libro qui.



Zac. In borsa.

Leggere la parte dedicata a **Trieste**, dopo aver conosciuto la città, è stato come tornarci con la compagnia giusta. Due con cui poter parlare senza arrossire.

Io detesto guidare, lo dico sempre a voce bassa, con le guance che diventano bordeaux. «E come fai?», è la domanda più frequente.

Be', sì, sono costretta a prendere l'auto per andare a lavoro e per alcune incombenze quotidiane ma, soprattutto per i miei viaggi, utilizzo il treno, i mezzi pubblici, le gambe, la bici... insomma, tutto il resto. «Davvero?» (sguardo sprezzante che oscilla tra il "povera sfigata" e "un'altra snob che vuole fare l'alternativa"). Fine della conversazione.

È che, alla guida, ho una tale ansia da non veder nulla di ciò che mi circonda, se non la strada. E che viaggio è quello in cui non vedi cosa c'è dal punto A al punto B? Tutto ciò per dire che nella collana *i viaggi senz'auto* dei tipi di **Exòrma** mi sono sentita subito a

casa. Anzi, in viaggio.

Dopo averli conosciuti (virtualmente) a Trieste, ho iniziato a curiosare nelle biografie del Mau (Maurizio Silvestri) e dell'esperto di vie traverse (Paolo Merlini) per capire come riescano ad organizzare questi viaggi in coppia dai quali emergono sempre due viaggi diversi, come se non incontrassero le stesse persone, non salissero sugli stessi autobus, non vedessero gli stessi scorci. Scopro che sono entrambi marchigiani.



Le **Marche**, regione molteplice e frammentata, con accenti nettamente diversi (*un abitante del Pesarese e uno del Piceno che a sentirli parlare sembrano provenire da due nazioni diverse e non vivere all'interno dei 200 chilometri che ritagliano le Marche*), il lungomare affollato d'estate e i turisti che attraversano velocemente le piazze di Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Urbino, senza mai avventurarsi verso le località meno note, solo perché fuori mano. Le Marche, regione di Verdicchio, Varnelli, vincisgrassi e brodetto di pesce; regione poco chiacchierata se non in occasione dei tragici eventi sismici, avvenuti successivamente alla pubblicazione di questo libro. Le Marche, territorio a me totalmente sconosciuto fino a pochi giorni fa. E ora un po' più vicino.

Chi, come la sottoscritta e il Merlini, associa le 18 del venerdì sera al sabato del villaggio, ossia al momento in cui prendere lo zaino e correre verso la stazione fantasticando su cosa ti riserverà il biglietto ferroviario che hai in tasca, sa che la narrativa di viaggio va assunta con cautela. Talvolta si rivela così noiosa da farti cambiare destinazione. La forza di questo libro, invece, è che il terranauta potresti essere tu.

Il percorritore di vie traverse potrei essere io, ferma nella stazione di Calcinetto, che appunto sul mio taccuino rosso "Mi sento bene". Io che vagabondo con il pensiero fino a quando non arriva una telefonata dall'ufficio che mi riporta alla triste realtà.



Ascoli Piceno. Foto di Mario Dondero

Non c'è niente di troppo costruito in questa sorta di reportage: non vedo i panorami con i miei occhi, non assaporo il brodetto della Maria, non sento il profumo del tartufo (che io non tollero), non ascolto i tanti racconti dei marchigiani incontrati per strada, ma sono lì con gli scrittori terranauti. Sono lì che faccio e disfo due giorni a **Fossombrone**, su un'ansa della riva sinistra del Metauro. Chissà se anche a me ricorderà Bologna. Ma forse dovrei fare in modo di passare per l'irrequieta **Jesi**, perché voglio respirare anch'io l'atmosfera dei suoi vicoli bui. I luoghi di cui ci si innamora perdutamente senza averne visto un bel niente, come accadde al Mau, sono i più pericolosi. E poi voglio mangiare lo stocco all'anconitana per comprendere lo spirito di **Ancona**; arrivare fino al porto e vedere quel mare che non è la fine della strada ma soprattutto l'inizio del viaggio. E voglio fermarmi in ogni caffè centrale di ogni borgo, farmi un bianchino (vabbè, senza esagerare) e ascoltare i racconti degli sfaccendati che sono uguali a tutte le latitudini. Voglio capire se, come ha detto la mia amica qualche giorno fa, i marchigiani siano chiusi e scostanti con il visitatore o se, come ha detto **Guido Piovene** nel suo *Viaggio in Italia*, il marchigiano tipico sia *una sintesi di sobrietà, concretezza, equilibrio, con una giusta dose di ritrosia*.

Arrivata al *post-scriptum* con la malinconia che caratterizza la fine di un bel viaggio, inizio a spulciare la bibliografia. Una paginetta ricca di stimoli. E il viaggio continua.



Maurizio Silvestri e Paolo Merlini. Foto di Mario Dondero

Paolo Merlini e Maurizio Silvestri, *Un altro viaggio nelle Marche*, Edizioni Exòrma.

Vi siete imbattuti nel blog di



babalatalpa

Una con la testa chissà dove e le gambe sempre in movimento.

Una malata di fantasticherie. Una che fino a qualche tempo fa viveva di sogni in valigia; ora sta cercando di tener a bada i sogni ma non vuole rinunciare alle valigie... Una che, sarà l'età che avanza, saranno i libri, sarà il pc, ma sta diventando sempre più talpa. Per scrivermi: librinvaligia@gmail.com

Visualizza il mio profilo completo

Segui il blog via email

Ciarlo anche qui...

[Follow @librinvaligia](#)

Cerca nel blog

Archivio blog

- ▼ 2017 (29)
 - ▼ dicembre (2)
 - Dimmi come va a finire, Valeria Luiselli
 - I viaggi senz'auto, le Marche e due terranauti per...
 - novembre (2)
 - ottobre (3)
 - settembre (4)
 - agosto (1)
 - luglio (3)
 - giugno (3)
 - maggio (3)
 - aprile (3)
 - marzo (2)
 - gennaio (3)

► 2016 (43)

► 2015 (42)

► 2014 (24)

► 2013 (14)

► 2012 (27)

► 2011 (30)

► 2010 (29)

► 2009 (33)

► 2008 (21)

Racconto di...

#BlogNotes15 (3) #BlogNotesPL (3) #MaggiodeiLibri (3) #readingchallenge2016 (5) #TBR (1) #ViConsiglioUnBlog (4) 66thand2nd (1) Abruzzo (3) Adelphi (9) Adichie (1) Agrati P. (1) Agualusa (1) Albert Dadas (1) alifano (1) Alpi Giulie (1) Alto Adige (5) Amatrice (1) americani (11) Andrew Sean Greer (1) Angola (1) Argentina (1) arte (4) assaggi (1) Astoria (3) Atwood M. (1) Austen (1) Austria (7) autobiografia (1) Axelsson M. (1) B. Arpaia (1) babate (41) Baldini (1) Barcellona (1) Bauer W. (1) Beach Sylvia (1) Beat (2) Bellucci S. (2) Belpaese (6) Benedetti Mario (2) Biblioteche (11) Björn Larsson (1) Black coffee (1) blog (5) Bolivia (1) Bollati Boringhieri (2) Bolzano (2) Bombiani (2) Boni (1) bookcrossing (2) BookPride (1) Bressanone (1) Brokken J. (2) Bronsky A. (1) C. M. Domínguez (1) Calabresi Mario (1) Caldaro (1) Cameron P. (1) Camilleri (1) Camporosso (1) Carroll L. (1) case editrici (9) Castoldi e Dalai (1) Ciampi Paolo (1) Ciclovía Alpe Adria (1) Cile (1) Cilento (1) Cinerari R. (1) Cisneros Sandra (2) Cliquot edizioni (1) Coe Jonathan (1) Coimbra (1) Connell E. (1) Covacich M. (1) crime fiction (1) Danimarca (1) De Gregorio Concita (1) Derek B. Miller (1) Di Sora D. (1) diari (1) distopia (1) Dolomiti (1) Dostoevskij (2) Dubus Andre (2) e/o (3) ebook (2) Edicola edizioni (3) Edizioni Clichy (2) Edward St. Aubyn (2) Einaudi (29) Elena Ferrante (1) Ernaux Annie (3) Estonia (1) Exòrma (6) F. Aramburu (1) Fante (1)